

LA NAZIONE

2010-2011

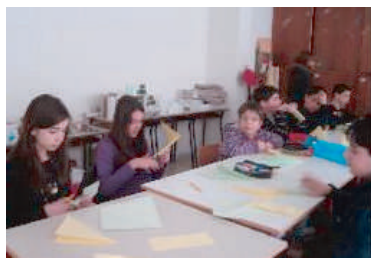
CRONISTI in CLASSE

Scuola media  
Gramolazzo  
Gramolazzo - Lucca

# Studenti uniti in... cooperative

## Nascono le «Acs». Il ricavato di alcune iniziative è destinato all'Unicef

«LE ASSOCIAZIONI Cooperative Scolastiche (A.C.S.) sono associazioni gestite in forma cooperativa da alunni guidati da un insegnante, in qualità di *tutor*, che ha il ruolo di animatore, osservatore e consigliere. Si tratta di realizzare un'organizzazione simile a una normale cooperativa, ma con obiettivi esclusivamente didattici, educativi, formativi e sperimentali, anche dove vi è la presenza di attività a carattere economico. Lo scopo dell'educazione cooperativa nelle scuole è di preparare le nuove generazioni a vivere e lavorare insieme. Questo strumento, infatti, sviluppa fra i giovani la solidarietà, educa alla partecipazione democratica e all'accettazione dei diversi, all'assunzione di responsabilità personali e collegiali, alla gestione e al controllo dei vari progetti. Si affrontano anche le difficoltà che nascono dall'amministrare il denaro e dal deciderne l'impiego. Le esperienze svolte dalle scuole dimostrano come la simulazione di cooperative può essere un mezzo per valorizzare le diverse capacità degli alunni, un luogo di educazione alla condivisione, alla responsabilità e alla partecipazione. Costituendosi in cooperativa con una finalità chiara e definita in un progetto, gli alunni acquistano anche una



**GRUPPO** In alto a sinistra il gruppo creativo. Qui sopra e accanto le vignette realizzate dagli studenti della scuola media

mentalità imprenditoriale, senza tuttavia dimenticare che la risorsa centrale è l'uomo».

LA NOSTRA idea di cooperare nasce l'anno scorso dall'adesione al progetto legalità dell'Istituto Comprensivo di Piazza al Serchio. Eravamo divisi in due cooperative: «Moneta del cuore» e «Ko.A.L.A.». Anche quest'anno abbiamo deciso di



adottare questo metodo di lavoro e ci siamo uniti tutti in una grande e unica cooperativa. La nostra cooperativa si chiama C.P.C, acronimo di «Collaborare Per Crescere» e si divide in tre sottogruppi: teatrale che si sta impegnando nel realizzare la rivista «Donne del Risorgimento», creativo che realizza oggetti e giocattoli con materiali di recupero, la redazione giornalistica che si occupa

della stesura del giornalino della scuola. Abbiamo ideato anche il logo che è formato da un sole che fa la linguaccia, con tre bambini che tenendosi per mano girano intorno ad esso e sulle magliette hanno scritto, appunto, C.P.C. Il ricavato della nostra cooperativa andrà, in parte, devoluto al progetto *Unicef-Scuole per l'Africa* che ha lo scopo di costruire scuole nei luoghi più poveri e bisognosi.

PER QUANTO riguarda i nostri «organi» abbiamo il consiglio di amministrazione, formato dal presidente, dal vicepresidente e da un consigliere e anche per il collegio dei sindaci, che ha lo scopo di controllare la legalità del lavoro della cooperativa, abbiamo eletto tre membri. La nostra cooperativa e il nostro statuto, cioè le leggi che ci siamo dati, sono stati ufficializzati il 21 febbraio dal dottor Breschi, della Confcooperative di Lucca, che ha svolto le funzioni di notaio. Per noi questo modo di lavorare è molto efficiente perché ci fa sentire tutti uguali e uniti come una cosa sola, come tanti palloncini uniti dallo stesso filo e solo tutti insieme possiamo volare per raggiungere i nostri obiettivi. Inoltre questo meccanismo, in qualche modo, ci prepara al mondo del lavoro.

**PARLA LORENZINI**

### Aiuti solidali della «coop» «Apuana»

**Com'è nata la Cooperativa Apuana?**

«E' nata nel 1954 da un gruppo di disoccupati di Vagli Sopra (numero 25) che ebbero in concessione dalla soc. Montecatini una zona per effettuare saggi per la coltivazione di cave di marmo».

**Siete sempre andati d'accordo?**

«Come in tutte le famiglie ci sono stati anche momenti d'attrito però li abbiamo sempre superati per il supremo interesse di tutti».

**Avete preso iniziative particolari nei confronti della comunità di Vagli?**

«Ultimamente la cooperativa Apuana ha intrapreso nuove iniziative (dovute anche alle favorevoli condizioni economiche) rivolte soprattutto ai giovani della nostra comunità. Prima fra tutte l'erogazione di un contributo che stiamo distribuendo in questi giorni a favore delle famiglie con studenti frequentanti l'anno scolastico 2010/2011. Abbiamo stanziato anche un finanziamento per creare un laboratorio artigianale di scultura e delle borse di studio a favore di studenti che intraprenderanno facoltà universitarie inerenti alla lavorazione delle cave tipo ingegneri minerari e geologi ecc. La cooperativa può essere una realtà economicamente e tecnologicamente avanzata nel rispetto della solidarietà sociale, ma è anche un luogo dove sono rispettati il sapere, le conoscenze, la dignità del lavoro dell'individuo. Secondo noi, niente più di una 'cooperativa' rispecchia il primo articolo della Costituzione. E' per questo che intendiamo essere 'un ponte' fra i giovani e le cooperative».

**L'INTERVISTA** IL DOTTOR BRESCHI ILLUSTRATA TUTTI I NUMERI DELLE CONFCOOPERATIVE

## «Lavorare insieme per obiettivi comuni»



**L'ATTO** Assemblea costituente con il dottor Breschi

**ABBIAMO** rivolto alcune domande al dottor Breschi, responsabile del centro servizi amministrativi di Confcooperative Lucca.

**Che cosa vuol dire, secondo Lei, «cooperare»?**

«Credo che il significato letterale della parola 'cooperare' ossia, lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni, possa sintetizzare in poche parole il senso della cooperazione. Ogni individuo, cooperando, cerca di perseguire dei risultati che vanno non soltanto a suo vantaggio, ma anche e soprattutto a beneficio di tutti gli altri membri del proprio gruppo».

**Quante cooperative fanno parte della Confcooperative di Lucca? E di cosa si occupano principalmente?**

«Ad oggi sono 145: 11 agricole, 11 edilizie d'abitazione, 65 di produzione e lavoro, 42 sociali, 7 svolgono

servizi culturali, turistici e di spettacolo, 4 sono cooperative di consumo, 3 di pescatori, 1 di medici e 1 di garanzia fidi».

**In Garfagnana, quante e quali scuole hanno aderito al progetto delle cooperative scolastiche?**

«Sono 7 le scuole, nelle quali si sono quindi costituite 7 cooperative scolastiche. Più precisamente si tratta delle scuole elementari di Piazza al Serchio, Gorfigliano, Pieve San Lorenzo, Magliano e Galliciano e delle scuole medie di Piazza al Serchio e Gramolazzo».

**Che cosa pensa della nostra associazione cooperativa scolastica «CPC» e in generale di quest'innovativa esperienza?**

«Sono molto contento del fatto che nella scuola media di Gramolazzo si sia costituita, per il secondo anno consecutivo, un'associazione cooperativa scolastica».

### LA REDAZIONE

Istituto comprensivo di Piazza al Serchio scuola secondaria di 1° grado di Gramolazzo - classe 1<sup>a</sup>: Canozzi Ilenia, Catalini Michael, Centofanti Nicole, Coiai Rebecca, Franceschini Simone, Iacopi Michela, Iacopi

Rita, Orsi Alice, Orsi Jessica. Classe 2<sup>a</sup>: Binzeschi Alice, Cabonargi Lorenzo, Canini Desirée, Chiavacci Stefania, Coiai Samuele, Comparini Gianmarco, Ferri Gioele, Gatti Andrea, Iacopi Elisa, Martinelli Mario, Nannizzi Nicholas, Pancetti Margherita, Romai Laura, Tenardi Clara, Torre Beatrice.

Classe 3<sup>a</sup>: Casotti Giona, Davini Giada, Gabelloni Gabriele, Gemignani Greta, Gherardi Filippo, Marchi Nicola, Pancetti Sabrina, Peghini Beatrice, Tersitti Carlo, Torre Luca. Docenti: Cesaretti Maria, Ferri Antonella, Lorenzoni AnnaMaria. Dirigente scolastico: Bertolini Umberto.



### IL SONDAGGIO

Ti è piaciuta questa pagina? Vuoi farla vincere? Votata sul nostro sito Internet, clicca su

[www.lanazione.it/lucca](http://www.lanazione.it/lucca)